

# Missione 3 – Componente 2 – Investimento 1.1 INTERVENTI PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DEI PORTI (GREEN PORTS)



PNRR

LE SCHEDE SINTETICHE

## La transizione ecologica per i porti italiani, uno sguardo al futuro

<b>Risorse</b>	270 milioni di euro
<b>Amministrazione titolare</b>	Ministero della transizione ecologica (Mite) e Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile (Mims)
<b>Soggetto attuatore</b>	il progetto si sviluppa nei porti delle 9 Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Centro-Nord

### OBIETTIVI

Il Progetto Green Ports vuole rendere le attività portuali sostenibili e compatibili con i contesti urbani portuali attraverso il finanziamento di interventi di efficientamento e riduzione dei consumi energetici delle strutture e delle attività portuali. Altro principio cardine del progetto è la promozione della sostenibilità ambientale delle aree portuali, attraverso interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e di promozione dell'uso di energie rinnovabili nei porti. L'obiettivo finale (Milestones) è ridurre del 20% le emissioni di CO<sub>2</sub> per anno nelle aree portuali interessate. Queste misure contribuiranno a ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55% entro il 2030.

### BENEFICI

Porti più green garantiranno:

- maggior conservazione del patrimonio naturalistico e della biodiversità nelle aree portuali;
- riduzione dell'inquinamento nelle città portuali per renderle vivibili;
- riqualificazione delle aree dal punto di vista sociale e economico

## **APPROFONDIMENTO**

Nell'ambito del progetto Green Ports verranno realizzati interventi mirati all'efficienza energetica e alla promozione dell'uso delle energie rinnovabili nei porti. I progetti sono da selezionare tra quelli che le singole Autorità di Sistema Portuale (AdSP) hanno indicato nei propri Documenti di Programmazione Energetica Ambientale dei Sistemi Portuali (DEASP). Il programma "Green Ports" dovrebbe, inoltre, ottenere una significativa riduzione degli altri inquinanti derivanti dalla combustione, nonché principale causa del deterioramento della qualità dell'aria nelle città portuali.

Infine, questo investimento include l'acquisto di veicoli e imbarcazioni di servizio a emissioni zero o la trasformazione di veicoli a combustibili fossili e imbarcazioni di servizio in veicoli a emissioni zero.

Il progetto prevede una spesa complessiva di 270 milioni di euro che andranno a finanziare le proposte presentate dalle AdSP.

Sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- Produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Efficienza energetica degli edifici portuali;
- Efficienza energetica dei sistemi di illuminazione;
- Utilizzo di mezzi di trasporto elettrici;
- Interventi sulle infrastrutture energetiche portuali non efficienti;
- Realizzazione di infrastrutture per l'utilizzo dell'elettricità;
- Riduzione delle emissioni inquinanti delle navi in banchina;

Le risorse previste per l'attuazione degli interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports) per un totale di 270 milioni di euro sono distribuiti per gli anni con le seguenti modalità:

- 50 milioni di euro per l'anno 2022;
- 80 milioni di euro per l'anno 2023;
- 70 milioni di euro per l'anno 2024;
- 60 milioni di euro per l'anno 2025;
- 10 milioni di euro per l'anno 2026.

Ulteriori risorse del Fondo complementare (articolo 1, co. 2, lett. c) punti 7-11, del DL n. 59/2021) suddivise in:

- 1.470 milioni di euro per sviluppo accessibilità marittima e resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici;
- 390 milioni di euro per aumento selettivo della capacità portuale;
- 250 milioni di euro per ultimo e penultimo miglio ferroviario-stradale;
- 50 milioni di euro per efficientamento energetico;
- 700 milioni di euro e per elettrificazione banchine (cold ironing).

**Obiettivo T4 2022** - aggiudicazione di opere alle nove autorità di sistema portuale. La procedura di selezione per l'aggiudicazione di opere deve prevedere quanto segue:

- a) criteri di ammissibilità che assicurino la conformità delle opere agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;
- b) impegno a garantire che il contributo climatico dell'investimento secondo la metodologia di cui *all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241* rappresenti almeno il 79% del costo totale dell'investimento sostenuto dall'RRF;
- c) impegno a riferire in merito all'attuazione della misura a metà della durata del regime e alla fine dello stesso.

**Traguardo T4 2025** - completamento delle opere da parte di tutte le autorità portuali. Complessivamente, almeno 213.000.000 EUR devono essere destinati ad attività a sostegno dell'obiettivo climatico secondo la metodologia di cui *all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241*.

## **MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Il [Decreto MIMS n. 330 del 13 agosto 2021](#) (G.U. 2 ottobre 2021) ha approvato il programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al PNRR, ripartendo le risorse del Fondo complementare destinate al settore portuale, per 2.835,63 milioni.

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

Il [D.L. n. 121/2021 \(art. 4, co. 1-septies\)](#), in attuazione della riforma M3C2 (R 1.1-1) relativa alla semplificazione della pianificazione strategica dei porti, ha previsto che le Autorità di sistema portuale redigano un documento di programmazione strategica di sistema (DPSS) coerente con il Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL) e con gli orientamenti europei in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali, che dovrà contenere, tra l'altro:

- la definizione degli obiettivi di sviluppo delle Autorità di sistema portuale;
- l'individuazione degli ambiti portuali intesi come delimitazione geografica dei singoli porti amministrati dall'Autorità di sistema portuale includendo le aree, sia pubbliche che private, soggetti alla giurisdizione dell'Autorità di sistema portuale;
- la delimitazione degli ambiti portuali con la suddivisione in aree portuali, retro portuali e di interazione porto-città;
- l'individuazione dei collegamenti infrastrutturali cosiddetti di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario con i singoli porti del sistema esterni all'ambito portuale nonché con gli attraversamenti dei centri urbani rilevanti per l'operatività dei porti.

Per favorire lo sviluppo del sistema nazionale della portualità viene modificata la legge quadro misure di semplificazione in materia di programmazione strategica e di procedure di approvazione del piano regolatore portuale. In particolare, al fine di chiarire le competenze delle Autorità di sistema portuale è stata inserita la definizione di “*ambiti portuali*”, che sono individuati geograficamente nel documento di programmazione strategica di sistema e che possono includere anche altre aree private e pubbliche. Inoltre, nell'ottica dello snellimento dei procedimenti amministrativi, viene semplificata la procedura di approvazione del documento di programmazione strategica di sistema da parte del Mims, prevedendo il dialogo con gli enti locali e le regioni. Per quanto riguarda il Piano regolatore portuale, si prevede che esso sia di competenza esclusiva dell'Autorità di sistema portuale. Anche questa riforma attua il Pnrr e anticipando un intervento originariamente previsto per la fine del 2022.

## **LE TAPPE FONDAMENTALI**

### **2022 - Aggiudicazione di opere alle nove autorità di sistema portuale**

***Entro dicembre:*** Assegnazione dei lavori.

## 2025 – Completamento dei lavori

**Entro dicembre:** Completamento delle opere da parte di tutte le autorità portuali. Complessivamente, almeno 213.000.000 di euro devono essere destinati ad attività a sostegno dell'obiettivo climatico secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241.

## **Avviso Pubblico**

Il 25 agosto 2021 è stato pubblicato sul sito del MITE un avviso pubblico per *invitare 9 Autorità di sistema portuale del centro-nord* a presentare le progettualità che potranno accedere ai 270 milioni di euro stanziati per la sostenibilità ambientale dei porti (*Green Ports*) nella M3C2 del piano (<https://www.mite.gov.it/bandi/progetto-green-ports-pnrr-avviso-pubblico-di-manifestazione-di-interesse-la-formulazione-di>).

Le autorità portuali coinvolte sono: Mar Ligure Occidentale, Mar Ligure Orientale, Mar Tirreno Settentrionale, Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Mare di Sardegna, Mar Adriatico Centrale, Mar Adriatico Centro-Settentrionale, Mar Adriatico Orientale e Mar Adriatico Settentrionale. L'investimento punta a rendere le attività portuali sostenibili e compatibili con i contesti urbani. L'avviso scaduto il 02/11/2021.

## **LINK UTILI**

- <https://italiadomani.gov.it/it/Interventi/investimenti/interventi-per-la-sostenibilita-ambientale-dei-porti-green-ports.html>
- <http://documenti.camera.it/leg18/dossier/pdf/DFP28a.pdf>
- <https://www.mite.gov.it/pagina/missione-3-m3-infrastrutture-una-mobilita-sostenibile-green-ports>
- <https://www.osservatoriorecovery.it/le-misure-connesse-al-pnrr-del-dl-infrastrutture-2/>

<b>Riferimenti normativi</b>	Decreto MIMS n. 330 del 13 agosto 2021 (G.U. 2 ottobre 2021)  art. 4, co. 1-septies D.L. 10 settembre 2021, n. 121 convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2021, n. 156 (in G.U. 09/11/2021, n. 267)
<b>Tag</b>	PNRR, MIMS, Autorità di Sistema Portuale, AdSP, Documenti di Programmazione Energetica Ambientale dei Sistemi Portuali, DEASP, Green Ports, Piano generale dei trasporti e della logistica, PGTL, documento di programmazione strategica di sistema, DPSS
<b>Voci di glossario</b>	PNRR, MIMS, DEASP, DPSS, PGTL